

Arte e percezione nell'opera di **Erin Shirreff**

Sculture inedite e un nuovo video dell'artista canadese

DI L I C I A S P A G N E S I

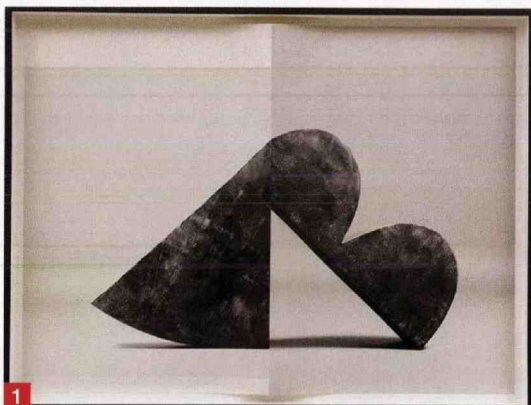
Prima mostra personale in Italia per la canadese **Erin Shirreff** (Kelowna, 1975). Dal 2 febbraio al 4 marzo, il Salone **Banca di Bologna** di Palazzo De' Toschi ospita una mostra, a cura di **Simone Menegoi**, che presenta un nuovo video e una serie di sculture inedite, realizzate combinando materiali come gesso e carta con *objet trouvé* e utensili provenienti dallo studio dell'artista.

FORME MINIMALI. Che si tratti di fotografie, di video o di sculture, ingrediente fondamentale di ogni opera di **Erin Shirreff** è la macchina fotografica. Riacciandosi alle riflessioni di maestri come **Constantin Brancusi** e **Medardo Rosso**, l'artista canadese, i cui lavori sono già entrati a fare parte delle collezioni del **Guggenheim** e del **Metropolitan** di New York e del **Centre Pompidou** di Parigi, ha concentrato la sua ricerca sul rapporto tra **l'oggetto e la sua rappresentazione fotografica**, in un'epoca in cui, come insegna **Walter Benjamin**, la fruizione di un'opera è spesso mediata dalla sua riproduzione meccanica. Al cuore della sua opera è infatti il problema di come tradurre una forma tridimensionale in un'immagine bidimensionale e sul modo in cui facciamo esperienza di un oggetto nello spazio e nel tempo. Pulite, monocrome, dalle

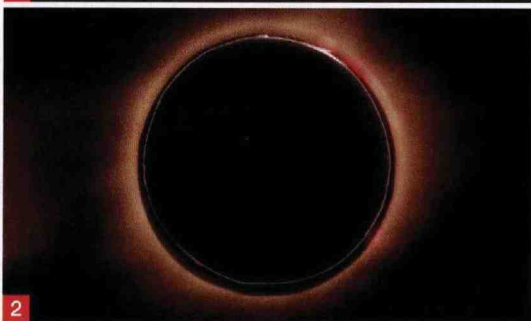
forme essenziali, le sculture presenti nella mostra bolognese ricordano **modelli architettonici** in scala ridotta, quinte teatrali per una rappresentazione dell'inconscio.

ECLISSI. Privo di sonoro e proiettato in loop in dimensioni cinematografiche, il video, intitolato *Son*, è ispirato all'**eclisse totale di sole del 2017**. È composto da stampe fotografiche montate in sequenza nelle quali l'artista, attraverso sottili variazioni di luce e contrasti di colore, registra la lenta metamorfosi del disco solare. Come sempre nei lavori di Shirreff, il video è tutto giocato su un'unica inquadratura, ma l'atmosfera continua a mutare attraverso semplici effetti che l'artista non si cura di nascondere. ■

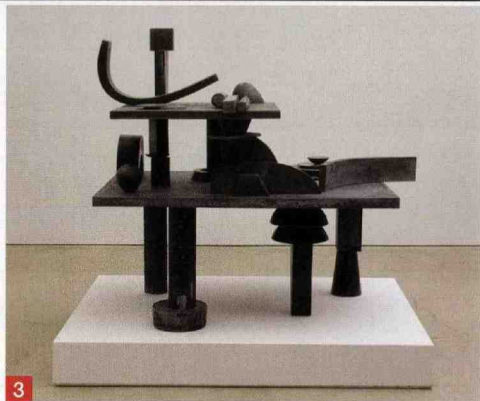
ERIN SHIRREFF. Bologna, Salone **Banca di Bologna** di Palazzo De' Toschi (tel. 051-6571430). Dal 2 febbraio al 4 marzo.



1



2



3

1 **Erin Shirreff**, *Fig 4*, 2017, stampa a pigmenti, 101,6x137.
2 **Fotogramma da Son**, 2018, video a colori, muto, in loop.
3 **Catalogue, 39 parts (Value lesson)**, 2015, gesso, pigmento, grafite, acciaio, cm 165x172x135.